

LA DENUNCIA

«La sicurezza è a rischio»

Il Siap lancia l'allarme: in Questura mancano 150 agenti

CAGLIARI. La vera battaglia per la legalità non verrà giocata sulle strade della città, o nelle aule di giustizia, ma in quelle più asettiche dell'ufficio personale della **Polizia** di Stato.

In **Questura** e negli uffici periferici, caso emblematico Sant'Avendrace, un tempo avamposto agguerrito contro la criminalità organizzata, oggi fortino con pochi uomini per turno, manca personale. Una situazione grave che però sommata ad un ulteriore riduzione di organici e invece ad un incremento di servizi, porta oggettive difficoltà nel lavoro quotidiano della **Polizia**. Il malessere dei poliziotti di Cagliari è uscito allo scoperto ieri, quando il segretario provinciale del **Siap**, Massimo Zucconi Martelli, ha scritto ai vertici della **Polizia** di Stato e ai suoi diretti superiori, Prefetto e **Questore**, per descrivere una situazione definita insostenibile e chiedere un immediato intervento. Difficilmente però da Roma arriveranno risposte, e non certo per scelta politica, quanto, più prosaicamente, per mancanza di fondi e personale. E come se non bastasse nei prossimi anni, per le scelte fatte nel 1995 con le progressioni interne nelle carriere del personale intermedio, un elevatissimo numero di ispettori abbandonerà il servizio per ragioni anagrafiche, lasciando così scoperto un ruolo cardine nell'organizzazione della **Polizia** di Stato.

Cagliari però, secondo il **Siap** subisce più di altre realtà «scelte governative irresponsabili che hanno imposto il blocco del turn over. Quando in una **Questura**, come quella cagliaritano, mancano oltre 150 unità e altre sono in procinto di andare in pensione o indisponibili per

gravi patologie, è facilmente immaginabile come risulti particolarmente problematico garantire la miriade di servizi (vigilanze, controllo del territorio, **polizia** giudiziaria, amministrativa, ordine pubblico) alle quali è istituzionalmente preposta. Basta un servizio di ordine pubblico da effettuare e con gli organici attuali — scrive Zucconi Martelli — si è costretti a distogliere personale dai compiti primari ai quali erano preposti, per essere impiegati in altri servizi o utilizzando personale in turni di servizio straordinari, nella speranza che non si sia sfiorato il monte ore assegnato all'Ufficio, con il rischio poi che non venga neanche remunerato. Lo scenario sociale sardo, continuerà ad essere caratterizzato da numerose manifestazioni di protesta pubbliche che interessano la città, sulla **Questura** graverà la gestione dei vari eventi con le poche risorse». Il segretario del **Siap** cita le condizioni pesantissime nelle quali si trova ad operare il Reparto Mobile. «Gli operatori sono 120 che vengono impiegati su tutto il territorio nazionale per le varie esigenze di ordine pubblico e spesso non è sufficiente per Cagliari». Altrettanto emblematico il caso del Cpa di Elmas, "controllato" da sette operatori per turno presi dai vari uffici. «Ogniquale volta vi è un tentativo di fuga vengono distolte le volanti dal territorio. Se poi dovesse essere confermata la notizia di un trasferimento — sostiene Zucconi Martelli — anche temporaneo, di 200 clandestini da Lampedusa è evidente debbano essere inviati degli appositi ed idonei rinforzi». Se l'emergenza è tamponata con il ricorso al personale degli uffici, (emblematica la vicenda

dell'occupazione della pista dell'aeroporto lo scorso anno da parte degli operai Alcoa: a fronteggiarli venne chiamato anche il personale addetto agli uffici) per il Commissariato di Sant'Avendrace (12 operatori), il **Siap** non usa mezze misure: è «abbandonato con degli organi risicati e con degli stabili inidonei, tanto da non essere in grado di sviluppare neanche una volante per turno e le indagini di **polizia** giudiziaria vengono effettuate, anche con brillanti risultati, esclusivamente grazie al sacrificio dei colleghi».

Dopo le premesse l'ennesima richiesta al **Dipartimento della Pubblica Sicurezza**: più maggiore considerazione per i poliziotti cagliaritano rinforzando gli organici, visto che nell'ultima e recente assegnazione, Cagliari ha visto l'assegnazione di una manciata di uomini neanche sufficiente a coprire i pensionamenti avvenuti nel 2011. «Il malumore del personale — conclude il segretario — ha raggiunto dei livelli preoccupanti e se non si avranno delle rassicurazioni in tal senso, saremo costretti a manifestare pubblicamente in piazza la rabbia di chi si sente abbandonato dal Governo e dal Ministero».

Per il nuovo **Questore** Luigi Savina è la sfida più ardua è proprio questa: mantenere e migliorare i servizi con un



personale in continua riduzione e un malessere a stento contenuto.(g.cen.)

“ Il Reparto Mobile
utilizzato anche
fuori dall'isola
non può contribuire
alle esigenze locali
di ordine pubblico

“ Il Commissariato
di Sant'Avendrace
è ormai ridotto
all'osso,
e abbandonato:
ha solo dodici operatori
